

In questo numero

*Cambiano Ufficio di Presidenza
e Terza Commissione.
Pienamente operativo il Crel*

Inizio d'anno con molte novità per l'Assemblea legislativa delle Marche. Il rimpasto, concretizzato praticamente a ridosso delle festività natalizie, ha sancito l'ingresso nell'esecutivo del vicepresidente Stefania Benatti (Enti locali, formazione professionale, Diritto allo studio, Pari Opportunità), nonché dei consiglieri Fabio Badiali (lavoro, industria, artigianato) e Lidio Rocchi (Porti ed aeroporti, Sport e tempo libero, impianti e infrastrutture sportive, Tutela dei consumatori, Viabilità). Inevitabile il rinnovo di una parte dell'Ufficio di Presidenza, con l'ingresso di Francesco Comi (Pd) e la riconferma di Vittorio Santori (Pdl - Fi).

“È mia intenzione - ha sottolineato lo stesso Comi al momento della sua elezione - portare avanti il buon lavoro di chi mi ha preceduto, con il massimo rispetto delle istituzioni, il rigore e la sobrietà nella gestione delle risorse, una indispensabile semplificazione del quadro legislativo”. Una maggiore efficacia nell'azione com-

pletiva è quella richiesta da Santori, che parla di leggi “per la gente e per il territorio” e quindi da valorizzare pienamente, al di là dello schieramento politico che va a presentarle. Cambio di guardia anche per la terza Commissione assembleare (Attività produttive, Problemi del lavoro, Emigrazione, Agricoltura e foreste, Cooperazione, Industria, Artigianato, Commercio, Turismo e Industria Alberghiera, Acque minerali e termali, Formazione professionale, Caccia e pesca), con l'elezione a Presidente di Katia Mammoli (Pd) e la riconferma di Enrico Cesaroni per quanto riguarda la vicepresidenza. In un breve indirizzo di saluto, proprio la Mammoli ha ringraziato i commissari presenti e si è impegnata ad una rapida ripresa dei lavori anche per esaminare importanti provvedimenti che, soprattutto nella congiuntura attuale, possono incidere positivamente sull'economia marchigiana. Da parte sua, il vicepresidente Enrico Cesaroni ha ringraziato il presidente uscente Lidio Rocchi



TERREMOTO

“Faremo tutto il possibile per alleviare le sofferenze del popolo abruzzese”

“La tragedia che ha colpito l'Abruzzo è una tragedia che colpisce tutto il popolo italiano e in particolare, noi marchigiani che abbiamo vivo il ricordo di quanto accadde in quella giornata del settembre 1997 quando il terremoto colpì profondamente la nostra terra. Sappiamo cosa significa soffrire di queste calamità naturali per cui saremo parte attiva in tutte quelle iniziative che saranno ritenute più opportune perché sono certo che le marchigiane e i marchigiani saranno all'altezza della loro grande cultura di solidarietà.” Queste le parole che il presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche Raffaele Bucciarelli, che ha inviato al presidente dell'Assemblea abruzzese Nazario Pagano. Nella lettera Bucciarelli offre tutta la disponibilità dell'Assemblea legislativa delle Marche che resta attenta e sensibile: “alle proposte di aiuto che, nell'interesse del popolo Abruzzese, saranno rappresentate.” La tragedia che ha colpito l'Abruzzo non può che legarci ancora di più a questa terra a noi così vicina.

per il buon lavoro svolto ed ha auspicato la prosecuzione di un comune impegno per soluzioni condivise. Sul piano più squisitamente politico, l'inizio del 2009 ha segnato la definitiva nascita del gruppo Pd in seno all'Assemblea legislativa, di cui vanno a far parte i consiglieri che in precedenza avevano aderito a Ds, Margherita e Repubblicani Europei: Mirco Ricci (Presidente), Fabio Badiali, Stefania Benatti, Francesco Comi, Sandro Donati, Sara Giannini, Marco Luchetti, Katia Mammoli, Almerino Mezzolani, Luigi Minardi,

Adriana Mollaroli, Rosalba Ortenzi, Paolo Petrini, Vittoriano Solazzi.

E per concludere, dopo il Cal (Consiglio Autonomie Locali) è stato reso pienamente operativo anche il Crel (Consiglio regionale dell'economia e del lavoro), con Silvano Gattari, segretario regionale della Cna, eletto presidente e Graziano Fioretti, segretario Uil, che andrà a ricoprire quella di vice.

Tante novità, insomma, che ritroverete anche in queste pagine, accanto al lavoro quotidiano dell'Assemblea legislativa delle Marche.

Bilancio in tempo di crisi

Approvato dall'Assemblea, prevede anche fondi a sostegno delle piccole e medie imprese e delle famiglie

Una manovra da 3,9 miliardi di euro, impegnati per i due terzi nel settore Sanità. Queste le cifre della legge Finanziaria e del bilancio di previsione 2009, approvati dall'Assemblea legislativa delle Marche. Un bilancio che si è mosso, a partire dalle fasi di elaborazione, predisposizione e successiva discussione in Aula, in un quadro di pesante crisi economica internazionale e nell'ambito di forti sofferenze patite dai distretti industriali marchigiani.

Un bilancio tra luci e ombre

Parole, queste, del relatore di maggioranza Giuliano Brandoni (RC), il quale ha anche ricordato l'aumento del 25% dei lavoratori in mobilità e del 270% delle ore di cassa integrazione. Brandoni ha indicato i tre aspetti qualificanti del documento di previsione: il "fondo anticiclico" di dieci milioni di euro a sostegno delle piccole e medie imprese e delle famiglie, il proseguimento dell'azione di riduzione del debito

pubblico, il mantenimento di tutti i capitoli di spesa nel sociale che rappresenta un importante segnale politico. Vari i punti critici, invece, per il relatore di minoranza Fabio Pistarelli (Pdl-AN): "entrate sovrastimate per 35 milioni", "residui attivi insussistenti" che sono "buchi di entrata", cifre su cui "non si riscuote da anni"; "spese sottostimate, che si espandono di solito di 70-90 milioni di euro"; "capacità di indebitamento", per la quale "andrebbe rifatta la tabella"; "debiti nascosti", come gli andamenti degli swap, e "fuori bilancio"; "disavanzi costanti"...

Solidarietà, precari e... fotocopie

Come consuetudine, il dibattito in Aula sugli atti, è stato molto acceso. In apertura, Lidio Rocchi (Sdi) ha chiesto un ampliamento del fondo di solidarietà per le piccole e medie imprese, auspicando, peraltro, che il bilancio 2009 sia occasione di "maggiore coesione economica e sociale" an-

che tra le forze politiche. Roberto Giannotti (Pdl-FI), ha parlato di "bilancio fotocopia senza novità di rilievo" che fotografa una "situazione surreale". "Mentre esplodono cassa integrazione e mobilità, con distretti industriali in profonda crisi - ha rilevato - chi ci governa si attarda in slogan propagandistici e velleitari che millantano risultati inesistenti". Giannotti ha criticato le missioni della Regione all'estero, anche perché le risorse "veramente disponibili" sono poche ed andrebbero spese in modo più opportuno.

Secondo Katia Mammoli (Re) la discussione sulla manovra è stata affrontata in modo migliore di altre volte. "È migliorata - ha affermato - l'attrazione di fondi europei da parte della Regione e rimane la tendenza alla riduzione del debito". La Mammoli ha inoltre auspicato uno sforzo ulteriore a favore di precari (la stabilizzazione è un segnale positivo, ma bisogna fare qualcosa per chi sta fuori) e di beni culturali.

Missioni all'estero, casa e settore sanità

Francesco Massi (Pdl) ha paragonato l'attuale fase della legislatura regionale "al crepuscolo della Dc e della Prima Repubblica, poiché ci sono gli stessi difetti e vizi: narcisismo di palazzo, autoreferenzialità della politica, separazione tra amministratori e amministrati". Come il collega Giannotti, anche Massi si è scagliato contro le missioni all'estero. "È necessario - ha detto - poter disporre di

un report sulla loro utilità, sapere quanti imprenditori marchigiani hanno investito in quei Paesi e quanti investimenti hanno attratto le Marche da quei Paesi, in conseguenza della missione istituzionale". Cesare Proccacci (PdCI) ha annunciato la presentazione di un emendamento per chiedere la riapertura dei termini dei contributi per la prima casa in base alla legge 61, mentre Ottavio Brini (Pdl-FI) ha parlato di "un bilancio, la cui discussione è stata avviata in assenza del presidente della Giunta, "che vediamo sempre in tv, mentre in Aula non c'è mai". Massimo Binci (Sd) ha elogiato lo sforzo della Regione per la Sanità "che ha ora un bilancio in pareggio ed il servizio migliore in Italia". Positiva anche la riduzione di Enti e consulenze.

Consulenze, delega per il Piceno e agricoltura

Critico è stato l'intervento di Vittorio Santori (Pdl-FI) che ha parlato di "fallimento del piano sanitario, nessun finanziamento per la Quadrilatero, incarichi e consulenze affidati ad amici di partito, nessuna previsione per il turismo, riordino della polizia locale e lotta alla burocrazia". "La delega al Piceno - ha concluso - è un'autentica farsa, per un territorio che sfiora il 20% di disoccupazione". Leonardo Lippi (Udc) ha chiesto uno spostamento di risorse per combattere l'erosione delle coste, mentre l'assessore all'agricoltura, Paolo Petrini, ha difeso l'operato del suo assessore. "Abbiamo la migliore

performance per le liquidazioni del 2007 dei fondi europei - ha detto - probabilmente otterremo lo stesso risultato nel 2008, grazie al lavoro dei dipendenti regionali che da noi non sono certo fannulloni". Guido Castelli (PdL-AN) ha definito la manovra capace di produrre pesanti debiti per le nuove generazioni ed incapace di spendere come nel caso dell'agricoltura.

Una "riorganizzazione" generale

Luigi Minardi (Pd) ha affermato che la Giunta si è mossa in modo adeguato, ma che il bilancio va comunque ristrutturato su alcuni indirizzi definiti prioritari. Franco Capponi (FI-PdL) ha definito il bilancio "un atto incapace di corrispondere alle necessità del momento e che di fatto non ascolta nessuno". "Un bilancio sordo - ha aggiunto - che prosegue la linea Spacca di controllo politico e che tace sui bilanci delle società partecipate". Mirco Ricci, capogruppo del Pd ha parlato di un bilancio che non è perfetto, ma che ha comunque molti aspetti positivi. "Tra quelli positivi - ha affermato - sicuramente la riduzione dell'indebitamento e il non aumento della pressione

fiscale". Dubbi sono stati espressi da Luigi Viventi dell'Udc sull'effettivo blocco della pressione fiscale. L'esponente dell'Udc ha illustrato un suo emendamento sul finanziamento della legge sugli oratori. Almerino Mezzolani, assessore alla Sanità, è intervenuto per annunciare la stabilizzazione di 1300 precari della Sanità e per affermare che il settore ha raggiunto il pareggio di bilancio anche nel 2008, con buone prospettive per il 2009. L'assessore al bilancio, Pietro Marcolini, al quale è stata affidata la chiusura della discussione, è intervenuto per sottolineare la necessità di "riorganizzare il bilancio" come richiesta pervenuta dagli stessi consiglieri regionali. L'assessore ha richiamato la difficile ed inedita situazione finanziaria globale che avrà pesanti ricadute anche sul nostro apparato produttivo. "La Regione - ha affermato - dovrà offrire una sponda per attenuare la crisi mantenendo la continuità alle politiche legate al welfare". La legge Finanziaria e la legge di bilancio di previsione 2009 (centocinquanta le proposte emendative esaminate) sono stati approvati con ventuno voti a favore e otto contrari, quelli cioè dell'opposizione.



NUOVE PROSPETTIVE PER IL PARCO DEI SIBILLINI

Incontro tra il presidente dell'Assemblea, Raffaele Bucciarelli, il vicepresidente Francesco Comi e la Giunta esecutiva dell'Ente Parco dei Sibillini. "Tra gli elementi che delineano l'identità marchigiana - ha sottolineato Bucciarelli - il paesaggio, l'ambiente ed il territorio sono quelli più importanti". Problemi e prospettive del Parco sono stati illustrati dal Presidente dell'Ente, Massimo Marcaccio, che ha evidenziato l'impegno sul versante delle risorse energetiche, dell'educazione ambientale e della conservazione (si sta lavorando per la reintroduzione del camoscio appenninico e per il progetto inerente la protezione dell'orso marsicano). Come delegato dalla Regione Marche nella Comunità del Parco, il vicepresidente Francesco Comi ha segnalato i numerosi input arrivati dal territorio. Tra le priorità, "la predisposizione di un fondo perequativo" per la montagna. In programma un convegno per elaborare nuove strategie di programmazione.

"UNA FORTE COLLABORAZIONE SOPRATTUTTO CON L'ITALIA"

"L'obiettivo che sto perseguendo è quello di creare un coinvolgimento attivo e dinamico dei soggetti regionali tunisini, affinché si sviluppino relazioni sinergiche commerciali di partenariato a livello internazionale. L'Italia è per noi il primo Paese sul fronte della collaborazione." Afif Chiboub, Primo Vicepresidente della Camera dei deputati tunisina ha, con queste parole, salutato il presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche Raffaele Bucciarelli, che nelle scorse settimane ha ricevuto una delegazione tunisina in visita nelle Marche.





In Consiglio

Cambia la composizione dell'Ufficio di Presidenza *(seduta del 20 gennaio)*

Rispettivamente con 17 e 12 voti di preferenza, Francesco Comi (Pd) e Vittorio Santori (Pdl-FI) sono stati eletti vicepresidenti dell'Assemblea legislativa delle Marche. Per Santori si tratta di una riconferma, mentre Comi succede a Stefania Benatti, che è diventata assessore regionale nella Giunta Spacca.

Risoluzione per la Pace in Medioriente *(seduta del 20 gennaio)*

L'Assemblea legislativa approva una risoluzione unitaria che impegna la Giunta regionale a dichiararsi disponibile ad offrire assistenza ai profughi, vittime della guerra nella striscia di Gaza, e a sollecitare la comunità internazionale a mettere in campo tutte le misure e le risorse necessarie a garantire il rispetto di una tregua vera e duratura.

Approvato il Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali *(seduta del 27 gennaio)*

Passa, con l'astensione del

centrodestra, il nuovo Regolamento che disciplina le attività funebri e cimiteriali nelle Marche. Tra le novità, l'istituzione dei crematori, la creazione di aree per la sepoltura degli animali da affezione e di sale di comiato. Approvato anche un ordine del giorno che consente la possibilità di prevedere, nelle strutture cimiteriali, luoghi di culto anche per altre sensibilità religiose.

Il caso Englaro al centro di un lungo dibattito in Aula *(seduta del 10 febbraio)*

L'Assemblea legislativa, dopo un lungo dibattito in Aula che ha registrato gli interventi di quasi tutti i consiglieri regionali, prende posizione sulle tante polemiche che hanno accompagnato la vicenda di Eluana Englaro. Approvata una mozione, proposta da Rc e Pdc, che manifesta "totale dissenso da quanto espresso dal premier Berlusconi in merito alla Costituzione e assoluta deprecazione per le modalità con cui si sono svolti i fatti, manifestando piena solidarietà al presidente Napoli-

tano e auspicando che tutte le forze politiche e sociali vogliano e sappiano difendere la Carta costituzionale da ogni tentativo di manomissione".

L'opposizione ha abbandonato l'aula al momento del voto.

Rete scolastica 2009/2010

(seduta del 10 febbraio)

Licenziato il Piano di dimensionamento della rete scolastica regionale che riorganizza l'autonomia scolastica e fornisce indicazioni in merito alla sede dei centri di istruzione per adulti. Recepto un emendamento, a firma Giannotti (PdL-FI), finalizzato alla verticalizzazione dell'Istituto scolastico di Sassocorvaro (PU).

Una legge per la cura del diabete mellito

(seduta del 17 febbraio)

Approvata all'unanimità la proposta di legge regionale, ad iniziativa del consigliere Marco Luchetti (Pd), sulle "Nuove disposizioni in materia di prevenzione e cura del diabete mellito". Relatori lo stesso Luchetti ed il consigliere Guido Castelli (Pdl-AN). La legge prevede una "gestione integrata del paziente diabetico", affiancata da progetti speciali della Regione per il "piede diabetico" e l'attività motoria.

Comunicazioni sul Giorno del Ricordo *(seduta del 17 febbraio)*

Il presidente dell'Assemblea Raffaele Bucciarelli, ha svolto le comunicazioni

per il Giorno del ricordo (10 febbraio), in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo di istriani, fiumani e dalmati dalle loro terre d'origine. Sul punto sono intervenuti numerosi consiglieri regionali.

Testo unico sul Turismo

(seduta del 26 febbraio)

L'Aula approva il Testo unico delle norme regionali in materia di Turismo. Il testo è stato integrato anche con specifiche disposizioni per l'esercizio del turismo in mare a finalità ittica.

Organizzazione sanitaria su Area vasta

(seduta del 26 febbraio)

È stato approvato a maggioranza dall'Assemblea, con tre voti contrari dell'opposizione, mentre altri consiglieri hanno abbandonato l'Aula, l'atto amministrativo che sancisce la nuova organizzazione su area vasta dell'esercizio delle funzioni dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), nell'ambito del servizio sanitario regionale.

Approvato anche l'atto che contiene i criteri di ripartizione dei progetti di competenza regionale del Fondo sanitario regionale 2008, relativi alla spesa di parte corrente.

Piano forestale

(seduta del 26 febbraio)

Approvato all'unanimità il Piano forestale regionale, atto di programmazione per la tutela e la valorizzazione delle risorse forestali regionali, per il sostegno ed il rilancio dell'occupazione e delle produzioni di settore.



Riduzione del capitale pubblico in Aerodroma
(seduta del 10 marzo)

L'Assemblea ha votato a maggioranza, con l'astensione di PdL e RC, contrario Ottavio Brini (PdL-FI), la proposta di legge della Giunta, che apre all'ingresso di nuovi soci privati nella Società di gestione dell'Aeroporto delle Marche. Il provvedimento prevede una riduzione del capitale pubblico che, in ogni caso, non potrà scendere al di sotto del 20%.

I Piani per i beni culturali e per la pesca e l'acquacoltura
(seduta del 10 marzo)

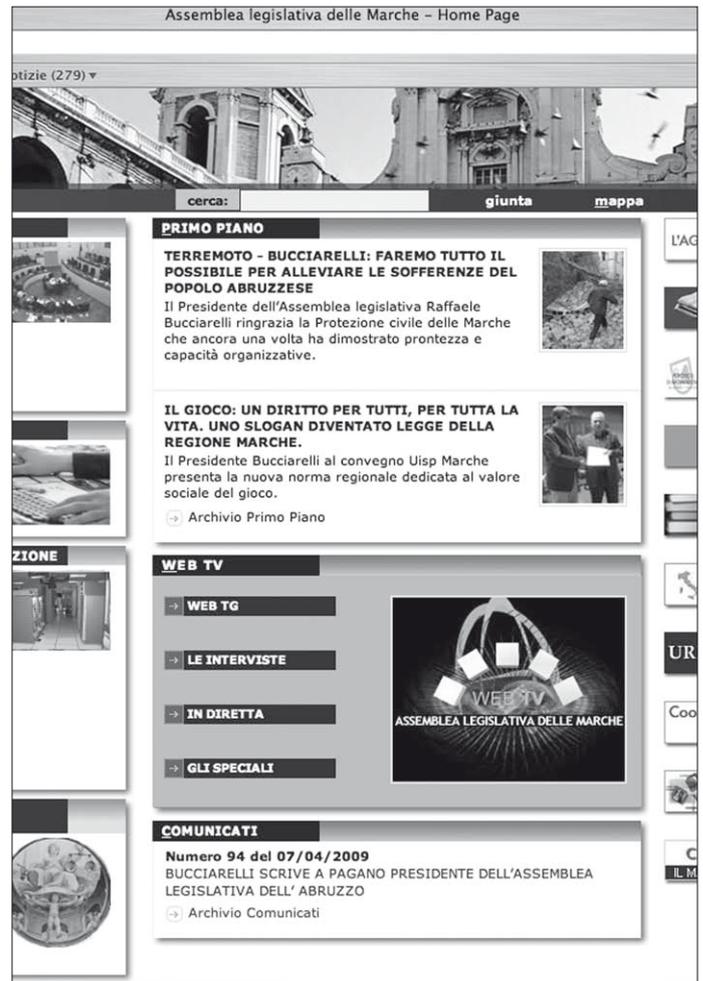
L'Assemblea legislativa ha approvato due atti amministrativi concernenti, il primo, la proroga e l'aggiornamento del piano regionale per i beni e le attività culturali per l'anno 2009 (relatori Mollaroli e Giannotti), il secondo, il piano triennale regionale per la pesca e l'acquacoltura 2009/2011 (relatori Ricci e Cesaroni).

Pacchetto sicurezza: no alla denuncia dei clandestini da parte dei medici
(seduta del 10 marzo)

L'Assemblea approva una risoluzione, ad iniziativa dei consiglieri Ricci, Luchetti (Pd) e Binci (SD) che impegna la Giunta ad attivarsi nei confronti del Governo sulle norme per l'immigrazione attraverso adeguate forme di protesta. In particolare, sollecitare le strutture sanitarie regionali, affinché si astengano dalla segnalazione degli immigrati irregolari.

Introdotta il voto elettronico in Aula
(seduta del 10 marzo)

Testata, in apertura di seduta assembleare, la funzionalità del nuovo sistema elettronico di votazione. Le nuove modalità sono state illustrate dal direttore generale dell'Assemblea, Paola Santoncini. I consiglieri potranno esprimere il voto solo dalla propria postazione, in qualsiasi tipo di votazione, tranne quella segreta "con schede".



Norme in rete

Il sito web dell'Assemblea legislativa delle Marche è un laboratorio in continua evoluzione. A poco più di un anno dalla sua ristrutturazione propone ora un servizio di estremo interesse per la comunità marchigiana e nazionale, il progetto "Norme in rete" (<http://www.consiglio.marche.it/> www.assemblea.marche.it, link "Leggi e regolamenti"). Si tratta dell'archivio online della normativa regionale che è stato recentemente riorganizzato. Tre sono gli aspetti più importanti. Il primo: estrema completezza, semplicità ed efficacia del sistema di consultazione. Sono disponibili sia i testi storici che quelli vigenti delle norme regionali. Il secondo: realizzazione del progetto esclusivamente mediante l'impiego di personale interno e usando tecnologia Open Source. Il terzo: l'archivio è stato realizzato aderendo all'omonimo progetto nazionale promosso dall'Autorità per l'informatica della pubblica amministrazione, denominato appunto "Norme in rete".

Qual è l'obiettivo di questo progetto nazionale? Consentire ai cittadini, attraverso un unico portale, di accedere contemporaneamente a tutta la normativa dell'Unione europea, dello Stato e delle Regioni mediante un sistema di consultazione omogeneo. I vantaggi di questa scelta sono evidenti e rafforzano la trasparenza, la possibilità di accesso alle norme da parte dei cittadini e la stessa certezza del sistema giuridico nel suo complesso.



Il cinema come valore sociale

In Aula la legge per la diffusione dell'esercizio cinematografico. Salvaguardia e promozione della sale su tutto il territorio



Una legge per la diffusione dell'esercizio cinematografico nelle Marche è stata approvata, a maggioranza, dall'Assemblea legislativa, nella seduta del 24 marzo. La legge regionale sul cinema non si pone in contrapposizione con la normativa statale, ma intende inquadrare le necessità di settore e di "territorio" dopo il dirompente avvento delle Sale Multiplex. "Non vi è assolutamente alcuna contrarietà alla libera concorrenza, né alcuna critica rispetto alla nascita dei Multiplex - ha affermato la relatrice di maggioranza, Katia Mammoli - mentre c'è una critica rispetto al monopolio di distribuzione cinematografica ed un rilievo relativamente alle oggettive difficoltà delle piccole sale, ubicate prevalentemente nei centri storici di città e centri urbani minori". Proprio la salvaguardia del valore sociale e del patrimonio degli operatori cinematografici e delle sale è una delle finalità della legge. Si punta a promuovere una migliore distribuzione nel territorio regionale delle sale, favorendone il mantenimento soprattutto nei centri sto-

rici; a consentire una pluralità di proiezioni culturali; a consentire una maggiore e più variegata presenza di spettatori; ad aiutare le sale cinematografiche nel loro rinnovamento tecnologico e nei loro arredi. La relatrice di minoranza Franca Romagnoli ha parlato di "momento sociale che contribuisce alla valorizzazione dei centri storici".

"Una scelta ben precisa - ha aggiunto - in funzione di sostegno ad una diffusione minore". Un orientamento condiviso che ha portato a recepire un emendamento a sostegno delle sale cinematografiche gestite dalle parrocchie. All'articolo 2 della legge, si stabilisce che la Giunta regionale predisponga un piano che analizzi la situazione attuale e proponga criteri per la concessione dei contributi alla programmazione di qualità e per il sostegno di soggetti che organizzano festival, rassegne cinematografiche e premi cinematografici. Cambiamenti in vista anche per le autorizzazioni: quelle per le nuove sale cinematografiche, l'ampliamento delle sale cinematografiche esistenti e la ristrutturazione devono

tener conto del riuso delle zone urbane, della riqualificazione sociale e culturale e della sicurezza. Autorizzazione comunale per le sale da 300 a 500 posti, regionale se si tratterà di sale più grandi oppure Multiplex. Capitolo Mediateca: il compito dell'Associazione Mediateca, istituita nel 1997, è quello di svolgere attività di ricerca, raccolta, catalogazione, studio, conservazione dei supporti in

pellicola e deposito legale degli audiovisivi. La Regione ne sostiene l'attività attraverso specifici finanziamenti, adeguati alle funzioni ed al riconoscimento di dignità e competenza. Infine, l'istituzione della Film Commission che dovrà rappresentare un elemento di sviluppo turistico e lavorativo enorme. A copertura della legge, sono previsti in bilancio, per il 2009, circa 277 mila euro.

Approvata la legge sullo spettacolo

L'opposizione critica sulla definizione dei Pir

Approvata dall'Assemblea la legge sullo spettacolo. Al momento del voto l'opposizione ha abbandonato l'Aula per protesta contro la bocciatura di un emendamento che elencava i soggetti di primario interesse regionale - i Pir - (Form, Amat, Teatro Stabile delle Marche, associazione Arena Sferisterio, Rof, Fondazione Pergolesi Spontini, Inteatro, Teatro del Canguro, Teatro del Pirata, Musicultura Festival, Fondazione Teatro delle Muse, Comune di Fermo

con il Teatro dell'Aquila, Comune di Ascoli Piceno con il Ventidio Basso, e Civitanova Danza). Secondo il testo approvato l'elenco dei Pir sarà predisposto dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione dell'Assemblea. "Le realtà importanti non debbono andare a piatire i finanziamenti - ha spiegato Franco Capponi (FI-Pdl) - questo è un modo per controllare la cultura". Posizione analoga era stata sostenuta nel corso del dibattito dal collega di

Marche: turismo al plurale

L'Assemblea approva il programma promozionale 2009. Previste azioni di sostegno per valorizzare il "brand Marche"



“Presentare il sistema turistico Marche in una logica di filiere integrate” è l’obiettivo - illustrato dalla relatrice di maggioranza Katia Mammoli (Pd) - del programma promozionale turistico 2009 approvato, dall’Assemblea con 16 voti a favore e otto astensioni. L’atto si articola in sei sezioni che trattano tutti gli aspetti del “prodotto” turismo, dalla comunicazione, alla commercializzazione,

ai progetti di accoglienza, agli interventi di riqualificazione delle strutture ricettive. Secondo la Mammoli, il piano propone una verifica attenta e scientifica dei flussi turistici per valorizzare il brand Marche nella sua pluralità: climatico e balneare, culturale, enogastronomico, termale e del benessere, religioso, ambientale, rurale, naturalistico, di vacanza attiva, scolastico e giovanile, sociale, congressuale e scientifico. A livello promozionale ci saranno meno fiere e più azioni di marketing e iniziative mirate, in particolare per le località collegate con l’aeroporto delle Marche. Sono previste azioni di sostegno per l’accoglienza, e per la riqualificazione delle strutture. Tra le novità, un potenziamento dei siti Internet, del servizio di informazione turistica e la revisione dei centri Iat. Lo stanziamento complessivo supera i quattro milioni di euro. La Mammoli ha rilevato che il piano si cala in uno scenario di “profonda difficoltà” che le Marche hanno saputo fronteggiare meglio di altre regioni, grazie anche alla ricchezza e alla complessità dell’offer-

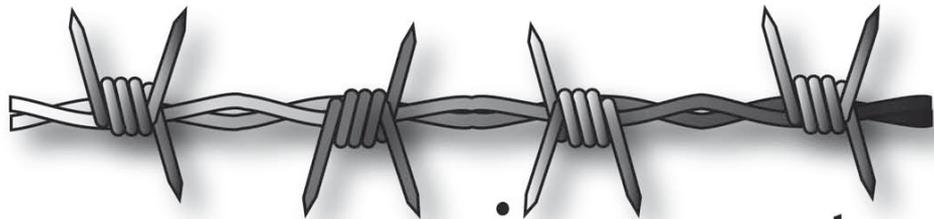
ta. Il relatore di minoranza Giancarlo D’Anna (An-Pdl) ha lamentato il ritardo nella presentazione del programma: “un rito che si ripete ogni anno a marzo, quando è ormai troppo tardi per una promozione seria”.

Tra le inadeguatezze l’esponente dell’opposizione ha citato la scarsa valorizzazione di Internet, “mentre ormai il 50 per cento delle prenotazioni viaggia sul web”, il “deficit di formazione del personale, la mancanza di collegamenti con le infrastrutture, la poca attenzione alle strutture per il turismo giovanile. Il dibattito è stato aperto da Leonardo Lippi (Udc), che ha sottolineato l’importanza di valorizzare la risorsa turismo, apprezzando alcune novità del programma. “La nostra astensione - ha annunciato - permetterà all’assessore di continuare a lavorare su questo fronte”. Massimo Binci (Sd) ha criticato il programma, “perché prevede troppi interventi, quando sarebbe stato meglio privilegiare un maggiore coordinamento”. Franco Capponi (FI-Pdl) ha fatto notare che le Marche “sono all’ultimo posto per il sostegno del turismo”,

ma ha elogiato l’accorpamento fra gli assessorati al Turismo e alla Cultura. Antonio D’Isidoro ha espresso un giudizio favorevole sul programma, che “segue il modello francese, dove tutto il territorio fa squadra per il turismo. Il piano segue questo impianto di sistema”. Rosalba Ortenzi (Pd) ha sollecitato più attenzione per il turismo scolastico: “bisogna far crescere la cultura del turismo di istruzione”. In chiusura, l’assessore Vittoriano Solazzi ha ammesso che “il ritardo di presentazione del programma è dannoso, ma l’approvazione celere degli atti “è un obiettivo che dobbiamo darci tutti”. Secondo l’assessore è necessario creare “un brand Marche, che oggi non esiste. Abbiamo un potenziale enorme, perché da noi ci sono tanti turismi e quindi possiamo intercettare la domanda di tutti i segmenti del mercato, anche quelli di nicchia”. “Quanto alla comunicazione via Internet - ha concluso Solazzi - abbiamo messo subito mano al sito, mentre si sta lavorando per la revisione degli Iat, che dal prossimo primo maggio passeranno alle Province”.



partito Roberto Giannotti con riferimento al Rossini Opera festival. Ma secondo la relatrice di maggioranza Adriana Mollaroli (Pd), “Il problema non esiste visto che vengono confermati nel 2009 i finanziamenti dello scorso anno, in base alla vecchia normativa, a differenza di quanto ha fatto il Governo nazionale che ha tagliato il Fondo Unico per lo Spettacolo (Fus) del 3 per cento. E per il 2010 è facile prevedere che il Rossini Opera Festival rientrerà tra i Pir”.



giornata della memoria

3 febbraio 2009
Servigliano - Ascoli Piceno



Regione
Marche



Provincia di
Ascoli Piceno



Comune di
Ascoli Piceno



Comitato
regionale
Marche

Il dovere della Memoria

*A Servigliano e ad Ascoli Piceno per un ricordo
senza retorica e per riaffermare
la centralità dell'uomo*

“Sono molte le domande che dobbiamo porci. Com'è possibile che qualcuno abbia potuto pensare di sterminare un'intera razza? Com'è possibile che non ci si sia resi conto di quanto stava accadendo? Com'è possibile che tanta violenza ed altrettanto odio non abbiano incontrato ostacoli?” Quesiti che il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche Raffaele Bucciarelli lascia rimbalzare nella sala del cinema “Moderno” di Servigliano, chiamata ad ospitare le manifestazioni per la “Giornata della memoria”.

Una presenza significativa, quella dello scorso 3 febbraio, con circa 300 ragazzi delle scuole medie, il Consiglio comunale riunito in seduta aperta; il presidente della Giunta, Gian Mario Spacca, gli assessori Benatti e Petrini, i vicepresidenti ed il segretario dell'Assemblea, Comi, Santori ed Altomeni; il presidente del Consiglio provinciale di Ascoli Piceno, Giulio Saccuti, numerosi consiglieri regionali e provinciali, amministratori locali, autorità militari e scolastiche, rappresentanti dell'Associazione Combattenti e Reduci.

Un richiamo forte alla coscienza di tutti

Alle domande iniziali Bucciarelli risponde con un richiamo forte alla coscienza di tutti, affinché - anche attraverso i piccoli gesti quotidiani - si ponga un freno alla violenza, alla discriminazione, alla cultura dell'odio: “Senza alcuna retorica, ricordiamo il passato per affrontare il futuro nel migliore dei modi”. Il ritorno alla “centralità dell'uomo” è fondamentale - come ribadisce il sindaco di Servigliano, Maurizio Marinozzi - per essere pro-

tagonisti del nostro tempo e gli stessi concetti vengono ripresi negli interventi del Presidente Saccuti, dell'assessore provinciale Gobbi, del Viceprefetto Gargiulo, del professor Giuseppe Ierano che si sofferma sulla storia e sulla funzione del campo d'internamento, narrando storie di famiglie che hanno vissuto l'olocausto in prima persona, ma anche di “giusti”, uomini e donne che, sfidando il pericolo, hanno fornito il loro aiuto ai perseguitati. Un ricordo senza retorica per essere protagonisti del nostro tempo e riaffermare la centralità dell'uomo.



Da campo d'internamento a "Campo della pace"

Una novità di tutto rilievo proprio per questo campo - oggi "Parco della pace" - è arrivata dal Consiglio comunale servigianese, che, nel corso della seduta, ha votato all'unanimità la proposta di attivare i percorsi necessari per il suo riconoscimento come sito storico, garantendone la salvaguardia e la riqualificazione urbanistica. In tal senso, esiste già un progetto preliminare, illustrato dall'architetto Marco Schivani, che prevede la conservazione e la valorizzazione delle caratteristiche più significative della struttura e per la concretizzazione del quale il sindaco ha chiesto la massima collaborazione da parte della Regione. Conclusioni affidate al Presidente della Giunta Spacca, che ha parlato di "trasferimento dei ricordi attraverso le testimonianze più vere di chi ha vissuto l'immane tragedia". E soffermandosi sulla continua battaglia tra il bene ed il male, richiama ancora una volta le coscienze a compiere quotidianamente "scelte che partano dal cuore e che portino alla pace ed alla serenità per tutti".

Viaggio di formazione attraverso i lager austriaci

Con l'invito a rinnovare ogni giorno il proprio senso di responsabilità, lo stesso Presidente Spacca, ha aper-

to nel pomeriggio di 3 febbraio - presso la sala della Provincia di Ascoli Piceno - l'ultimo incontro previsto nel calendario delle manifestazioni per la "Giornata della Memoria". La necessità di non dimenticare, di riflettere sul passato per costruire un futuro diverso, di lanciare soprattutto un messaggio alle giovani generazioni è stata il filo conduttore di tutti gli interventi, a partire da quelli del vicepresidente dell'Assemblea legislativa, Vittorio Santori, del vicepresidente del Consiglio provinciale, Cinzia Peroni, dei Presidenti dell'Anpi regionale e locale, Re ed Alessandrini. Dibattito che ha preceduto il convegno su "Attraverso i lager nazisti in Austria: un viaggio di formazione", presentato dall'assessore provinciale Olimpia Gobbi e dal professor Carlo Saletti dell'Università di Mantova. Particolarmente interessante il documentario su "L'orrore e la memoria - il dolore di chi resta", realizzato dai professori Marcello Luca dei ed Angelo Polloni, in occasione di un viaggio di formazione, effettuato in Austria nel corso del 2008 e nell'ambito del quale sono stati visitati i resti del campo di concentramento di Bolzano, il campo di Ebensee, il Castello di Hartheim, l'ex campo di sterminio ed il Museo storico di Mauthausen. Si tratta di un'iniziativa che va ad affiancarsi a quelle che, ormai da qualche anno, impegnano le scuole della provincia di Ascoli Piceno in progetti e percorsi innovativi, sia sotto il profilo didattico che storiografico.



Il dialogo delle memorie

In Assemblea la Giornata del ricordo

Ampio dibattito in Assemblea legislativa per la Giornata del Ricordo, dedicata alle vittime delle foibe e dell'esodo di istriani, fiumani e dalmati dalle loro terre d'origine. Aprendo i lavori, il presidente Raffaele Bucciarelli ha espresso una netta condanna per quella pagina storica. "Una storia lunga - ha sottolineato - un intrecciarsi di dolori e lacerazioni che possiamo comprendere appieno solo ponendo a confronto punti di vista differenti, facendo dialogare diverse e opposte memorie". Nel corso del dibattito, il consigliere segretario Guido Castelli (An-Pdl) ha elogiato la legge votata dal Parlamento. "Un atto che qualifica tutta una legislatura", ha sostenuto, anche se non elimina completamente "il dolore di una rimozione storica e politica", aggravato da "un secondo schiaffo agli italiani di Istria e Dalmazia: il trattato di Osimo del 1975, con la cessione della zona B". Per il vicepresidente Francesco Comi (Pd), "è necessario celebrare insieme questa ricorrenza ed il sacrificio di tanti cittadini italiani". Ma queste giornate "non debbono diventare un vuoto rituale e la memoria non può essere merce di scambio al servizio di qualche polemica politica locale". Francesco Massi (Pdl) ha elogiato quei politici che hanno avuto il coraggio di "girare la carta", parafrasando De Andrè, e riconoscere gli sbagli del passato: "il presidente Napolitano a Budapest, il presidente Fini a Auschwitz". Per Giancarlo D'Anna (An-Pdl) "agli esuli istriani vanno le nostre scuse: l'interessamento di Governo e istituzioni è arrivato solo dopo oltre mezzo secolo. E per rendere veramente giustizia alle vittime delle foibe bisogna dire chiaramente chi sono stati i loro carnefici: i partigiani e i comunisti titini". Di segno diverso l'intervento di Cesare Procaccini (Pdc): "attraverso le foibe si vuole giustificare la pulizia etnica pesantemente operata dal fascismo in quelle zone. E dispiace che in questo grossolano revisionismo storico siano caduti anche esponenti di partiti democratici".

Marche terra di accoglienza

A Fermo convegno organizzato dall'Assemblea legislativa

Le donne sempre più protagoniste nei processi d'integrazione nell'ambito di un territorio - come quello marchigiano - dove la presenza d'immigrati risulta essere superiore alla media nazionale. È questa la realtà emersa nel corso del convegno "La straniera - le Marche terra di accoglienza", organizzato dall'Assemblea legislativa regionale con la collaborazione di "Laboratorio Marche" ed ospitato dall'ormai famosa manifestazione "Tipicità", che si svolge ogni anno a Fermo. "Parlare delle politiche di accoglienza - ha sottolineato il Presidente della stessa Assemblea, Raffaele Bucciarelli - non è sempre facile, ma la scelta è stata quella di concretizzare un progetto in grado di fornire l'analisi dettagliata dei fenomeni in corso, sempre nella consapevolezza, che, se siamo forti della nostra identità, delle nostre origini, delle nostre tradizioni, possiamo confrontarci apertamente ed accogliere gli altri". Concetto ribadito nei loro interventi dal presidente della Commissione assembleare "Assetto del territorio ed Ambiente", Rosalba Ortenzi, dal presidente della Commissione regionale Pari Opportunità, Adriana Celestini, dal consigliere Graziella Ciriaci (membro

della Commissione "Attività produttive e problemi del lavoro"), che fornendo una panoramica delle scelte compiute in questi anni dalla stessa Regione, hanno evidenziato la determinazione delle donne nel delineare percorsi caratterizzati dal confronto a tutti i livelli. Prendendo come riferimento quattro scenari diversi, il professor Renato Novelli del Dipartimento di scienze naturali presso l'Università Politecnica marchigiana, ha sentenziato che "non c'è integrazione se non interviene una donna. A lei appartiene la continuità con la cultura che rappresenta". Dello stesso parere la professoressa Gea Ducci della Facoltà di Sociologia presso l'Università di Urbino, che ha illustrato i risultati di una ricerca, i quali confermano come nella regione siano stati raggiunti livelli d'integrazione senza dubbio positivi. In conclusione, la testimonianza di Marisela Ortiz Rivera, psicologa ed insegnante, tra le fondatrici di "Nuestras Hijas de Regreso a Casa", associazione di familiari e amici delle giovani uccise a Ciudad Juárez in Messico ed il saluto di Juana Vasquez Arcon, guida spirituale Associazione "Uk'ux Mayaab Tinamit" del Guatemala.

"IO CI STO". CAMPAGNA CONTRO IL RAZZISMO

Sottoscritto dal Presidente Raffaele Bucciarelli l'appello della campagna contro il razzismo "Io ci sto", lanciato dalla Cgil. "Soltanto attraverso la salvaguardia delle diversità - ha sottolineato intervenendo nell'ambito dell'assemblea organizzata dal sindacato - possiamo costruire una società più giusta."

"Credo che il razzismo - ha aggiunto - sia un fenomeno profondo, molto più di quanto pensiamo. Non è vero che nella nostra regione non c'è razzismo, forse emerge meno che in altre regioni, ma c'è". Nel sottolineare il forte impegno dell'Assemblea legislativa su questi temi e nel ricordare che nelle Marche, entro l'anno, si insedierà l'Università della Pace, Bucciarelli ha infine invitato tutti a chiedere nei Comuni l'istituzione di assessorati ai diritti umani. I lavori dell'Assemblea regionale antirazzismo sono stati presieduti e coordinati da Selly Kane, della Camera del lavoro provinciale. Nel suo discorso introduttivo Aurora Ferraro, della segreteria Cgil Marche, ha spiegato il senso della campagna di cui il primo firmatario è il presidente Giorgio Napolitano. Le conclusioni della mattinata di lavori sono state affidate a Morena Piccinini, segretaria nazionale Cgil.

IL PRESIDENTE BUCCIARELLI ACCADEMICO DEI GEORGOFILII

Consegnato al Presidente Raffaele Bucciarelli, presso la sede dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, il diploma di Accademico Aggregato. Nel ricevere il prestigioso riconoscimento, lo stesso Bucciarelli ha inteso sottolineare quanto il suo impegno per l'agricoltura sia stato da sempre "tutto all'interno alle istituzioni pubbliche, prima come sindaco, poi come assessore provinciale e oggi come Presidente dell'Assemblea legislativa".

RAGAZZI A SCUOLA DI TELEGIORNALE RIPARTE IL PROGETTO CORECOM

Per il secondo anno consecutivo è partito il Progetto Corecom Marche - RAI su "Produrre televisione in classe". L'obiettivo è quello di sviluppare la coscienza critica dei ragazzi di fronte ai messaggi e ai prodotti televisivi. A guidare i ragazzi alla scoperta del mondo dell'informazione televisiva, attraverso laboratori didattici in classe, i professionisti della Rai dello staff del "Gt-Ragazzi". Esperti in comunicazione del Corecom approfondiranno ulteriormente tematiche come la pubblicità e le strategie di costruzione dei messaggi televisivi.

Diario delle Commissioni

14 gennaio
**INCONTRO
CON IL DIRETTORE
DEL TEATRO STABILE**

Presieduta da Adriana Mollaroli, la prima Commissione assembleare ospita l'audizione con il direttore del Teatro Stabile delle Marche, Raimondo Arcolai.

15 gennaio
**PREVENZIONE E CURA
DEL DIABETE MELLITO**

Mattinata di lavori molto proficua per la quinta Commissione, presieduta da Marco Luchetti, che licenzia tre importanti provvedimenti. Al primo punto la proposta di legge su "Nuove disposizioni in materia di prevenzione e cura del diabete mellito" (all'unanimità); quindi l'esame del parere espresso dal Cal sulla proposta di "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali" (a maggioranza) e per finire un altro parere dello stesso Cal relativo all'"Organizzazione su area vasta dell'esercizio delle funzioni dell'Asur" (a maggioranza).

21 gennaio
**INTERVENTI IN MATERIA
DI SPETTACOLO**

Approvate dalla prima Commissione due proposte di legge, rispettivamente su "Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo" ad iniziativa della Giunta e su "Disciplina delle attività in campo cinematografico e audiovisivo", presentata dai consiglieri

Mollaroli, Benatti e Mammoli. In ambedue i casi l'opposizione si è astenuta.

27 gennaio
**PROGRAMMAZIONE
DELLA RETE SCOLASTICA**

Dopo aver concluso le audizioni con la dirigenza dell'Ufficio scolastico regionale e con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, la prima Commissione assembleare approva a maggioranza (astenuti i consiglieri Massi, Giannotti e Romagnoli) la proposta di atto amministrativo inerente la "Programmazione della rete scolastica 2009/2010".

6 febbraio
**RICOSTITUITA
LA TERZA COMMISSIONE**

Katia Mammoli (Gruppo misto) è il nuovo Presidente della terza Commissione consiliare, ricostituita dopo la nomina di Lidio Rocchi e Fabio Badiali ad assessori regionali. Vicepresidente viene nominato Enrico Cesaroni (Pdl - Fi) Gli altri membri: Mirco Ricci (Pd), Rosalba Orteni (Pd), Antonio D'Isidoro (Misto), Massimo Binci (Sd), Cesare Procaccini (Gruppo Comunista), Luigi Viventi (Udc), Giancarlo D'Anna (Pdl - An), Graziella Ciriaci (FI).

10 febbraio
SOSTEGNO PER IMMIGRATI

Licenziata a maggioranza dalla quinta Commissione la proposta di legge n. 292/09

riguardante le "Disposizioni a sostegno dei diritti degli stranieri immigrati". Un atto con il quale la Regione intende adeguarsi all'attuale quadro normativo nazionale ed europeo.

11 febbraio
**ATTIVITÀ DI GESTIONE
DELL'AEROPORTO**

La quarta Commissione assembleare, presieduta da Rosalba Orteni, approva la proposta di legge n. 287/08, concernente l'attività di gestione dell'aeroporto delle Marche. La proposta di legge è stata votata all'unanimità, con l'astensione del consigliere Michele Altomeni (Rc).

11 febbraio
**VIA LIBERA AL PIANO
REGIONALE FORESTALE**

Licenziata con voto unanime dalla terza Commissione la proposta di atto amministrativo n. 106 riguardante il Piano regionale forestale. Il provvedimento è accompagnato da un ordine del giorno con cui si chiede alla Giunta di incrementare le risorse del PSR per la meccanizzazione forestale e per le indennità di Rete Natura 2000.

18 febbraio
ECONOMIA ED OCCUPAZIONE

La terza Commissione approva all'unanimità il provvedimento che attiva il Fondo regionale straordinario per il sostegno ai nuclei familiari di lavoratori dipendenti, residenti nelle Marche, disoccupati dal 1 settembre 2008 (2 milioni di euro), e per i contratti di solidarietà (3 milioni di euro) sottoscritti da imprese e sindacati per evitare i licenziamenti. Sempre all'unanimità licenziata la delibera che destina un fi-

nanziamento di 5 milioni al "Fondo di solidarietà" per la concessione di garanzia di secondo grado a favore del sistema delle Pmi operanti nelle Marche.

19 febbraio
**BLOCCO DEGLI AUMENTI
PER I CANONI ERAP**

Via libera, da parte della Quarta Commissione, alla proposta di regolamento regionale, che prevede il blocco degli aumenti degli affitti di edilizia residenziale pubblica fino a tutto il 2010. La stessa Commissione stabilisce di presentare anche un Ordine del giorno con il quale si impegna la Giunta regionale a trovare le risorse da destinare agli ERAP a compensazione del mancato introito dovuto all'approvazione del nuovo regolamento.

19 febbraio
**PIANO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI**

La prima Commissione licenzia a maggioranza (contrari Giannotti e Romagnoli) la proposta di atto amministrativo inerente la proroga e l'aggiornamento del piano regionale per i beni e le attività culturali - anno 2009" (relatori Mollaroli e Giannotti).

19 febbraio
**RAPPORTO SULLO STATO
DEL DEBITO REGIONALE**

Presieduta da Giuliano Brandoni, la Seconda Commissione incontra l'Assessore al bilancio, Pietro Marcolini, che illustra il rapporto sullo stato del debito regionale

25 febbraio
**PIANO PER LA PESCA
E PROGRAMMA TURISTICO**

Licenziate dalla Terza Com-

missione le proposte di atto amministrativo riguardanti il Piano triennale regionale per la pesca e l'acquacoltura ed il Programma promozionale turistico 2009. Per il primo si registra l'unanimità dei presenti, per il secondo l'approvazione è a maggioranza. Nella stessa seduta è stato espresso all'unanimità il parere favorevole sul piano annuale 2009 a sostegno degli emigrati marchigiani.

26 febbraio

DISCIPLINA DELLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

La Quarta Commissione prosegue la discussione sulla proposta di legge, ad iniziativa della Giunta, sulla "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Obiettivo principale quello di armo-

nizzare la normativa regionale con quella statale e di avviare un processo di uniformazione nella gestione dei rifiuti

27 febbraio

PARERI FAVOREVOLI DALLA COMMISSIONE BILANCIO

La Commissione bilancio esprime parere favorevole (a maggioranza), per quanto riguarda la parte finanziaria, sulla proroga e l'aggiornamento del Piano per i beni e le attività culturali per il 2009. Via libera, sempre sul fronte economico, alla proposta di legge per gli interventi a sostegno degli immigrati.

2 marzo

ADESIONE DELLA REGIONE MARCHE ALLA RECEP

Licenziata dalla Seconda Commissione la proposta di legge concernente la par-

tecipazione della Regione Marche alla Rete europea degli enti locali e regionali, in ordine all'attuazione della Convenzione europea del paesaggio (RE-CEP). Sull'atto, approvato a maggioranza, si è registrato il voto contrario di Vittorio Santori (FI-PdL).

4 marzo

TUTELA DEI CONSUMATORI

La Terza Commissione approva con voto unanime la proposta di legge n. 302, ad iniziativa della Giunta, sulle "Norme in materia di tutela dei consumatori e degli utenti". Avviata anche la discussione generale sul "Testo unico in materia di Commercio".

11 marzo

DISCIPLINA ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Esamate dalla Quarta

Commissione le proposte emendative della Giunta regionale al Testo base della pdl n.208/07 concernente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n.71/97 - Norme per la disciplina delle attività estrattive". la Commissione ha anche votato in senso favorevole, (astenuendo Capponi) lo stralcio dell'art.1 della proposta di legge che proponeva, tra l'altro, di escludere dall'ambito di applicazione della norma, le attività di scavo nei fondi agricoli o finalizzate al reperimento di materiali inerti dagli stessi.

12 marzo

IL GIOCO NELLA SUA FUNZIONE SOCIALE

La Quinta Commissione approva all'unanimità tre atti riguardanti salute mentale, Gar (Gruppo di accreditamento regionale) e funzione sociale del gioco. In quest'ultimo caso il riferimento diretto è al documento con il quale la Regione, ispirandosi all'articolo 31 della Convenzione internazionale delle Nazioni Unite per l'infanzia, riconosce il diritto del fanciullo al gioco ed al tempo libero.

18 marzo

QUESTIONARIO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI BIODEGRADABILI

La Commissione assembleare politiche comunitarie, presieduta da Massimo Binci, ha approvato all'unanimità il questionario sulla gestione dei rifiuti organici biodegradabili. Si tratta di una scheda di rilevazione alla consultazione promossa dal Comitato delle regioni in merito al libro verde della Commissione europea sulla gestione dei rifiuti organici in Europa.

Nuovo Presidente per la Commissione Biblioteca

Il vicepresidente dell'Assemblea legislativa, Francesco Comi, è stato chiamato a presiedere la Commissione di vigilanza della Biblioteca. "Sono molto contento di questo nuovo incarico - ha detto Comi dopo la designazione prevista dal Regolamento interno - perché la nostra biblioteca è uno dei centri di informazione e di conoscenza più importanti della regione, un patrimonio del sapere a disposizione di tutti i marchigiani". Tra gli obiettivi del neo presidente quello "di far conoscere questa realtà al maggior numero possibile di persone, affinché le sue risorse siano condivise da studenti, ricercatori, insegnanti, cittadini". La Commissione di vigilanza, composta dal presidente e da tre consiglieri regionali, ha il compito di controllare e valorizzare i servizi offerti dalla biblioteca, di presentare eventuali modifiche al suo regolamento e di proporre acquisti di libri e pubblicazioni. Gli altri componenti della Commissione sono Giuliano Brandoni (Prc), Adriana Mollaroli (Pd) e Graziella Ciriaci (Pdl).

La raccolta di testi, nata nel 1970 come supporto all'attività dell'Assemblea e dei consiglieri, con il passare del tempo, grazie alle sue accresciute potenzialità informative e documentali, è stata aperta a tutta la comunità marchigiana. I suoi scaffali propongono libri, riviste, codici, atti parlamentari, monografie. Le materie trattate riguardano principalmente diritto internazionale, diritto pubblico, amministrazione pubblica e affari istituzionali, diritto regionale e degli enti locali, nonché tutte le materie di competenza regionale (sanità, territorio, settori produttivi, cultura). Il patrimonio della biblioteca è inoltre ricco di monografie riguardanti la storia, la politica, la sociologia, oltre a un vasto settore dedicato alle enciclopedie e ai dizionari. Grande attenzione viene infine rivolta alla produzione editoriale della regione, raccolta nella sezione Biblioteca marchigiana, che oggi conta 8000 monografie e 650 periodici, con pubblicazioni degli enti pubblici, delle associazioni e delle case editrici locali.

Al servizio delle istituzioni

Ex consiglieri ed ex parlamentari delle Marche intensificano i rapporti di collaborazione

Un confronto senza dubbio costruttivo quello tra le Associazioni degli ex Consiglieri regionali e degli ex Parlamentari delle Marche. Luigi Micci e Giacomo Mombello, già consiglieri regionali, si sono incontrati con gli onorevoli Cappelloni, Ciaffi, Gasperoni, Giacco, Menziotti, Polenta, Strazzi per parlare dell'attività che i due collegi intendono portare avanti. Gli amministratori hanno convenuto sull'opportunità che le due associazioni intensifichino i rapporti di collaborazione per sostenere l'impegno delle istituzioni democratiche marchigiane in questa difficile fase sociale ed economica; di affrontare con specifiche iniziative i temi più rilevanti dell'attualità;

di impegnarsi nel recupero e nella conservazione della cultura e della storia delle istituzioni e delle personalità delle Marche. In apertura dell'incontro si è preso anche atto dell'impossibilità dell'on. Giuseppe Righetti, per ragioni personali, di proseguire nel suo ruolo di coordinatore dell'Associazione ex Consiglieri. Un affettuoso ed unanime saluto è stato rivolto a Righetti per l'impegno creativo e vivace con cui ha diretto l'Associazione sino ad oggi. Per quanto riguarda invece l'Associazione degli ex Parlamentari, al termine della riunione, si è deciso di costituire un coordinamento con gli onorevoli Cappelloni, Ciaffi, Giacco, Polenta, Gasperoni, diretto dall'on. Menziotti.



ADOLFO DE CAROLIS E LA DEMOCRAZIA DEL BELLO

Presentato, nello stabilimento Varnelli a Muccia, il catalogo della mostra "Adolfo De Carolis e la Democrazia del bello. Vivere con l'arte vivere nell'arte" promossa dall'Amministrazione comunale di Montefiore dell'Aso con la collaborazione di Assemblea legislativa delle Marche, Provincia di Ascoli Piceno, Fondazione Carifermo e Distilleria Varnelli Spa. Curato da Tiziana Maffei ed edito da "Librati" di Ascoli Piceno, il catalogo illustra la mostra che resterà aperta fino al 3 maggio nel Polo museale di San Francesco a Montefiore dell'Aso.

ALTOMENI PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGOLAMENTO

Il Consigliere segretario Michele Altomeni è il nuovo presidente della Commissione straordinaria per le modifiche al Regolamento dell'Assemblea legislativa delle Marche. Altomeni è stato eletto dalla Commissione, che è composta da consiglieri regionali in rappresentanza di tutti i Gruppi politici presenti in Consiglio. "Assumendo la presidenza di questa commissione - ha detto Altomeni - spero di raccogliere al meglio la preziosa eredità lasciata da Stefania Benatti che mi ha preceduto. Sicuramente, per completare l'importante lavoro intrapreso, i tempi che ci separano dalla fine della legislatura non sono lunghi, ma confido nella volontà e nella disponibilità di tutti i colleghi a portare a termine il compito che ci siamo assunti." La Commissione per il Regolamento ha tra i suoi primissimi impegni la precisa definizione delle prerogative dei consiglieri regionali a partire da una adeguata tutela delle minoranze e delle diverse rappresentanze democratiche. Altro aspetto importante, di cui si è discusso anche in queste ultime settimane, riguarda poi il corretto svolgimento del lavoro in Assemblea da parte dei consiglieri eletti, sia sul piano dei diritti che su quello dei doveri. La Commissione - istituita appositamente dopo l'entrata in vigore del nuovo Statuto regionale, approvato nel 2008 - ha il compito di regolamentare tutte le attività interne all'istituzione. Una volta definito dalla Commissione, il nuovo Regolamento dovrà essere approvato dall'Assemblea legislativa.

Conoscersi, parlarsi, ascoltare

*Ad Ancona il Forum regionale
della Pari Opportunità*



L'importanza della comunicazione tra organismi di Parità e territorio è stato il filo conduttore del Forum regionale delle Pari opportunità, che si è svolto ad Ancona, nella sede istituzionale della Regione Marche. "Dobbiamo riscoprire un linguaggio comunicativo nuovo - ha detto la Presidente della Commissione regionale Pari opportunità, Adriana Celestini - che ci aiuti a superare l'attuale impasse e fornisca alle donne strumenti per una partecipazione sociale e democratica più forte". Nell'introdurre i lavori, il presidente dell'Assemblea legislativa, Raffaele Bucciarelli, ha parlato del "rapporto di stima

consolidato negli anni" con la Commissione Pari opportunità ed ha ribadito il sostegno dell'Assemblea a progetti e percorsi che gli stessi organismi di parità delle Marche intendranno mettere in cantiere. "Ci stiamo abituando a vivere con la violenza - ha sottolineato - e sappiamo che in questa situazione a pagare sono di solito i più deboli. Dobbiamo fornire alla società nuovi stimoli e per farlo le istituzioni devono dialogare tra loro". Gli Stati generali della Pari opportunità sono tornati a riunirsi a due anni di distanza dal primo summit di Porto S. Elpidio. "Gli Stati generali sono stati pensati - ha precisato Adriana Cele-

stini - per fare in modo che gli organismi si conoscano, si parlino, si ascoltino e comincino a collaborare, abbandonando localismi e personalismi". Nel tracciare un bilancio delle attività svolte, la presidente della Commissione regionale si è soffermata sul cammino ancora da percorrere. Ed in questo senso l'Assessore regionale alle Pari opportunità, Stefania Benatti, ha posto l'accento sull'importanza della collaborazione, della condivisione, del confronto e riferendosi al valore di lavorare in rete ha detto: "Abbiamo fatto un passo avanti, noi questa rete l'abbiamo costituita, ma adesso dobbiamo chiederci cosa farne". "Quello che ci

accomuna - ha proseguito - è che noi donne siamo abituate a raccogliere le sfide. Ora dobbiamo porci il problema di far diventare la nostra esperienza una proposta politica. Dobbiamo far tesoro del nostro vissuto ed acquisire la consapevolezza che insieme possiamo dimostrare una grande capacità di governo". Da sottolineare la relazione della vicepresidente della Commissione regionale Pari opportunità, Elena Tanzarella, sul tema "Carta europea delle pari opportunità - legge contro la violenza di genere-comunicazione: un filo rosso della rete degli organismi di parità". Tra gli interventi, quello della guida spirituale Maya, Juana Vasquez Arcon che ha sottolineato il valore della comunicazione, del dialogo, del confronto soffermandosi sull'importante ruolo svolto dalle donne nel suo Paese e sulle difficili condizioni in cui vivono. Agli Stati generali delle Pari opportunità, trasmessi in diretta web sul sito dell'Assemblea legislativa, hanno partecipato numerosi rappresentanti dell'associazionismo "al femminile" e degli organismi di Parità. Presenti gli assessori alle Pari opportunità delle Province.



Raphael Urbinas

Aperto a Urbino l'evento culturale marchigiano più prestigioso del 2009. Esposti capolavori provenienti dai maggiori musei del mondo



La mostra "Raffaello e Urbino", in programma dal 4 aprile al 12 luglio, rappresenta il maggior appuntamento artistico e culturale del 2009 per le Marche.

Dopo i successi, in fatto di presenze e apprezzamenti, registrati nel 2008 con le opere di Simone De Magistris, esposte nel Comune di Caldarola, le Marche tornano protagoniste con un evento di particolare rilievo nel panorama nazionale che può costituire, per Urbino e per la regione, nella sua interezza, una irripetibile occasione di promozione turistica. Una mostra, allestita nel gioiello rinascimentale che è il Palazzo Ducale di Urbino, sede della Galleria nazionale delle Marche, che intende valorizzare la stretta ed imprescindibile connessione tra l'artista e la sua città natale. Il legame tra Raffaello e Urbino viene, in qualche modo, amplificato attraverso lo strumento temporale, cioè la presentazione di alcune opere realizzate dall'artista in età giovanile, tra le quali 19 disegni originali e 20 dipinti, ed altre dal padre, Giovan-

ni Santi, pittore di corte, a capo di una florida bottega, nella quale si formarono altri artisti vicini allo stile del Sanzio. Proprio questi, e le loro opere, completeranno il percorso espositivo, insieme ai più celebri capolavori di Raffaello, presenti grazie anche a prestiti eccezionali, concessi dal Prado, il Louvre, la National Gallery, il Getty Museum, gli Uffizi ed altri ancora. La simbiosi artistica tra Raffaello e Urbino, al centro della mostra, si accresce ulteriormente alla morte del padre, avvenuta quando egli ha appena undici anni. A quell'età, con l'aiuto del più adulto

Evangelista da Piandimonte, Raffaello diventa così Magister della bottega, non abbandonando né la sua città, tanto meno i legami col Palazzo. Il radicamento di Raffaello con Urbino è reso più forte proprio in conseguenza del fatto che egli trae dalla città fonte di sussistenza per proseguire e migliorare la sua opera.

Ecco, dunque, spiegata la logica che sta dietro la grande rassegna, dedicata agli anni giovanili di Raffaello, che costituisce non soltanto una straordinaria opportunità per conoscere l'attività e l'opera dell'artista, ma anche per scoprire o

riscoprire l'antica capitale del Ducato, che manifesta e restituisce agli occhi dei visitatori, nelle vie, nelle piazze, nei palazzi, negli spazi, l'immenso patrimonio artistico e culturale presente in epoca rinascimentale.

Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato il sottosegretario ai Beni culturali, Francesco Giro, che si è detto orgoglioso di inaugurare una mostra di altissimo profilo culturale. "L'organizzazione della mostra - ha riferito la soprintendente per i Beni storici artistici delle Marche, curatrice dell'evento, Lorenza Mochi Onori - è costata, al comitato scientifico, oltre quattro anni di lavoro, ma questo non è un punto di arrivo, perché da qui si deve necessariamente partire per progredire negli studi su Raffaello e su una città, Urbino, nucleo culturale di primo piano in epoca rinascimentale". Concetto ripreso anche dal presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. "Un canale, quello dell'arte e della cultura - ha rilevato - che rappresenta anche un modo per uscire dalla crisi".



Rosalba Ortenzi

“Prima di tutto le persone”



Eletta per la prima volta in Consiglio regionale nel 2005, attualmente Rosalba Ortenzi è Presidente della Commissione ambiente e territorio e fa anche parte di quella attività produttive e problemi del lavoro. Coniugata, una figlia e due amatissimi nipoti, è stata per molti anni insegnante di scuola elementare, pur avendo dalla sua parte una Laurea in lingue e letterature straniere. Al suo grande amore per i bambini, ha sempre affiancato un significativo impegno nel sociale, partecipando anche all'attività delle associazioni di volontariato. Poi, la passione per la politica. Una lunga militanza nella Dc che l'ha portata ad assumere incarichi importanti e ad essere più volte eletta nel comune di Fermo, dove è stata anche assessore a casa, scuola e servizi sociali ed ultimamente Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari. La svolta politica è arrivata con la Margherita (di cui è stata membro dell'Assemblea nazionale e della direzione regionale), l'Ulivo e la recente adesione al Partito democratico.

Al di là della famiglia e degli affetti, in caso di emergenza estrema cosa salverebbe?

Prima di tutto le persone. Infine, alcune lettere mai spedite...

Il più importante patrimonio delle Marche?

La vivibilità dei luoghi, il paesaggio ed i beni culturali, i borghi incredibilmente belli, il senso di responsabilità della gente anche nei momenti di profonda crisi economica.

Ed il grande ideale della sua vita?

Pace, solidarietà, giustizia in ogni sua accezione.

Il colore netto o la sfumatura?

Decisamente il colore netto.

L'inverno in montagna o l'estate al mare?

L'estate, perché credo sappia regalare una piacevole sensazione di libertà!

Prodotti tipici o fast food?

Prodotti tipici, affidandomi all'ottima qualità della tradizione marchigiana.

La migliore stagione politica italiana?

Senza dubbio quella dell'Ulivo con Prodi.

Il momento più significativo del suo impegno politico?

Quando mi è stato affidato l'assessorato ai servizi sociali del Comune di Fermo ed ho potuto toccare con mano i veri problemi dei nostri cittadini.

Cosa c'è da cambiare nell'attuale Assemblea legislativa?

Occorre una relazione più stretta tra Consiglio e Giunta.

Un auspicio per il futuro...

Più giustizia sociale, solidarietà nei confronti di chi si trova in situazioni di grande difficoltà, meno qualunquismo, più rispetto e idealità vere.

Daniele Silveti

“Una stagione ancora da scrivere”



Nato nel 1973 ad Ancona ha conseguito la maturità classica presso il liceo Classico Rinaldini.

Nel 1998 si è laureato in Giurisprudenza all'ateneo di Bologna. È avvocato specializzato in diritto civile societario e commerciale. Dal 1997 al 2006 è stato Consigliere comunale di Ancona anche in qualità di Capogruppo sino al 2003. È stato vicepresidente della Prima Commissione consiliare (Affari Istituzionali e Legali) oltre che componente della Commissione V (Bilancio e Commercio) e della VII (Porto - viabilità). Dal 2001 è presidente regionale dell'ASI (Alleanza Sportiva Italiana) ente di promozione sportiva - ludicoricreativa. Nel 2003 entra nella segreteria regionale di Alleanza nazionale in qualità di Vicecoordinatore e responsabile per gli enti locali. Dal 2004 a 2006 è stato componente del consiglio di amministrazione dello I.A.C.P. (ora ERAP) della provincia di Ancona. È entrato nel Consiglio regionale delle Marche nel giugno del 2006.

Al di là della famiglia e degli affetti, in caso di emergenza estrema cosa salverebbe?

Mi renderei disponibile per salvaguardare la sicurezza della mia comunità.

Il più importante patrimonio delle Marche?

Indubbiamente quello culturale ed ambientale. Le Marche sono pluralità per definizione. Il patrimonio dei monumenti, dei teatri e dei mille contenitori ne è un esempio. La stessa cosa vale per i colori del territorio. Il mare, le colline e gli Appennini ci offrono un paesaggio diversificato dalle grandi potenzialità.

Il colore netto o la sfumatura?

Il colore netto.

L'inverno in montagna o l'estate al mare?

L'inverno in montagna.

Prodotti tipici o fast food?

Prodotti tipici.

La migliore stagione politica italiana?

La dobbiamo ancora scrivere noi della nuova generazione.

Il momento più significativo del suo impegno politico?

L'entrata in Consiglio Regionale a trentatré anni. Una grossa soddisfazione, per non dimenticare quando al Congresso Provinciale del mio partito sono stato eletto all'unanimità Presidente.

Cosa c'è da cambiare nell'attuale Assemblea legislativa delle Marche?

Rendere obbligatoria la presenza degli assessori ai lavori del Consiglio.

Un auspicio per il futuro...

Che la gente riprenda fiducia nella politica... politici permettendo.